

La piadina ambasciatrice turistica in Germania

Il 70% del prodotto romagnolo esportato va nei paesi di lingua tedesca



17 Luglio 2020 La Piadina Romagnola come volano per il turismo teutonico in Romagna? Certo che sì. A lanciare l'idea è il Presidente del Consorzio di Promozione e Tutela della Piadina Romagnola Alfio Biagini. Tutto nasce da una "semplice" constatazione: il 70% dell'export della Piadina Romagnola certificata Igp viaggia nelle tavole imbandite di Germania e Austria. Numeri imponenti, pari a 45.649 chilogrammi nel mercato tedesco e 37.087 in quello austriaco, per un totale che oltrepassa gli 82mila chilogrammi.

"Il consumatore tedesco ama la Piadina Romagnola tanto da essere il primo nostro mercato in fatto di export – spiega Biagini – E' il prodotto simbolo della nostra terra, il 'cibo di strada' che grazie al suo prezzo contenuto e alla varietà di abbinamenti, rappresenta un fenomeno di costume che cattura gli amanti della buona tavola. E che non piace solo agli italiani, ma cattura anche gli amanti della buona tavola oltreconfine, a partire dal mercato di cultura tedesca".

È di questi giorni la presenza in Romagna di un giornalista tedesco, Ralf Bender, della testata Lebensmittel Zeitung che ha visitato di persona i luoghi della piadina romagnola rimanendo stregato di come quattro semplici ingredienti (farina, acqua, sale, strutto o olio d'oliva) siano divenuti il simbolo culturale di una terra.

"La Piadina Romagnola è un prodotto che piace e che ha tanto da raccontare" conclude Biagini. "Dire Piadina è parlare di Romagna. Ben vengano i turisti tedeschi nelle nostre spiagge e nell'entroterra: noi li accoglieremo con una buona piadina romagnola".

□